



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2008 - 0037682 del 18/12/2008

INDIRIZZI IN ALLEGATO

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: procedura di verifica di assoggettabilità del progetto
dell'autostrada Bologna-Padova
interconnessione A 13-A 4**

Con nota pervenuta in data 3 gennaio 2008 la Società Autostrade per l'Italia ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del progetto riguardante l'interconnessione tra le autostrade A 13 e A 4.

Con nota n. 1268 del 16 gennaio 2008, la documentazione è stata inviata alla Commissione Tecnica di verifica VIAVAS che, a seguito della trasmissione in data 24 luglio e 7 ottobre 2008 di ulteriore documentazione da parte del proponente, e dell'istruttoria effettuata, ha espresso il parere n. 151, in data 25 novembre 2008.

Preso atto che la Commissione Tecnica ha espresso un parere positivo alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in questione

SI DETERMINA

che il progetto relativo alla "Autostrada A13 Bologna Padova Interconnessione A13 - A4 Comuni di Albignasego e Maserà" possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di seguito indicate:

1. Dovrà essere predisposto, prima dell'inizio dei lavori, un piano di monitoraggio secondo le linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente (Commissione VIA Speciale - 2003) che riguardi le principali componenti ambientali interessate dalla realizzazione e dall'esercizio della strada (atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo, fauna, vibrazioni);

- 1.1. il proponente al riguardo dovrà, di concerto con l'ARPA regionale e secondo le direttive da questa eventualmente impartite in esito ai risultati, definire il Sistema Integrato di Monitoraggio Ambientale che dovrà riguardare sia il periodo della costruzione che quello dell'esercizio dell'opera;
 - 1.2. il monitoraggio dovrà iniziare prima dell'avvio dei lavori e il piano dovrà definire le modalità, le tecniche, le cadenze dei rilievi, ecc; dovrà inoltre essere definita un apposita banca dati per la raccolta, sistematizzazione, analisi e diffusione dei dati;
 - 1.3. qualora da tali verifiche i risultati non confermassero valori compatibili con lo scenario del traffico connesso all'intervento nell'autostrada quali quelli indicati dal proponente, si dovrà provvedere, nella fase di esercizio dell'intervento, all'emanazione da parte della Società Autostrade per l'Italia di idonei provvedimenti, coerenti con le normative regionali, per assicurare che dall'esercizio del tratto autostradale non derivino emissioni tali da causare il superamento dei valori limite degli inquinanti normati.
2. Dovrà essere realizzato un progetto di mitigazione ambientale tramite interventi di ripristino vegetazionale, che dovrà essere esaminato dalla Regione Veneto e da eventuali ulteriori amministrazioni territorialmente competenti delegate e, una volta approvato, dovrà essere posto in realizzazione con la stessa tempistica dell'intervento dell'opera in esame con oneri a carico della Società Autostrade per l'Italia. Tale progetto dovrà essere realizzato rispettando i seguenti criteri:
- gli interventi di sistemazione a verde dovranno garantire la funzione primaria di migliorare il rapporto tra opera e territorio nel rispetto della configurazione vegetazionale esistente e/o potenziale e facilitando l'innescò dei naturali processi di ricolonizzazione ed adattamento;
 - dovranno essere utilizzate esclusivamente specie erbacee, arbustive ed arboree tipiche ed autoctone, privilegiando per le essenze arbustivo-arboree la distribuzione in gruppi o macchie al fine di favorire l'armonizzazione con il paesaggio vegetale esistente e l'innescò di dinamismi naturali;
 - dovrà essere garantita la massima diversificazione di specie in aderenza al modello di vegetazione potenziale dei luoghi ed alle caratteristiche pedologiche e microecologiche locali; andrà inoltre garantita la disetaneità degli individui, prevedendo la messa a dimora di individui già sviluppati, di individui di taglia minore ed esemplari in fitocella e semi;
 - l'intervento di mitigazione dovrà interessare anche le aree non più utilmente riconducibili alle attività agricole, le quali dovranno essere utilizzate per la realizzazione di interventi di mitigazione necessari al miglioramento dell'inserimento ambientale dell'opera;
 - il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego a completamento delle opere di mitigazione e compensazione;
 - il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio almeno quinquennale sull'efficacia

degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori; il progetto esecutivo ed il relativo piano di monitoraggio e manutenzione dovrà essere preventivamente approvato dalle strutture regionali competenti in materia e dovrà essere attuato sotto la supervisione ed il controllo delle medesime strutture.

3. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere individuati idonei presidi idraulici atti a prevenire la contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, in caso di sversamenti accidentali. Il progetto esecutivo dovrà essere approvato dalla Regione Veneto e da eventuali ulteriori amministrazioni territorialmente competenti delegate.
4. L'area di cantiere dovrà essere dotata di un impianto di gestione delle acque prima della loro immissione nella rete idrica.
5. Relativamente ai materiali di scavo non direttamente riutilizzabili nell'opera, nonché ai materiali necessari per la realizzazione dei rilevati, il proponente dovrà redigere un piano di recupero e riutilizzo ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato ed aggiornato.
6. Tutti gli oneri derivanti dalle misure di mitigazione devono essere previsti nel capitolato del progetto posto a base di gara come oneri a carico dell'impresa.
7. Assicurare l'inserimento paesaggistico delle barriere acustiche e un loro adeguato livello di progettazione da un punto di vista architettonico.

Le prescrizioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 saranno verificate dallo scrivente Ministero, le altre prescrizioni saranno verificate dalle strutture regionali competenti.

Il presente provvedimento corredato del parere n. 151 è pubblicato sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Bruno Agricola)

Il dirigente della Div. III
dott. Mariano Grillo

Elenco indirizzi

Alla Società Autostrade Per
L'ITALIA S.p.A.
Via Alberto Bergamini, 50
00159 ROMA

Al Ministero Delle Infrastrutture
Direzione Generale Per Le
Politiche Di Sviluppo Del
Territorio
P.zzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA

Al Ministero Per I Beni E Le
Attività Culturali Direzione
Generale Per La Qualità E La
Tutela Del Paesaggio
L'Architettura E L'Arte
Contemporanee -Ufficio Per Il
Paesaggio-
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

All'ANAS Direzione Centrale
Autostrade E Trafori
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

Alla Regione Veneto
Dipartimento Per L'Ecologia E
Tutela Dell'Ambiente
Calle Priuli Cannaregio n, 99
30121 VENEZIA

e p.c. Al Presidente Della
Commissione Tecnica Di
Verifica Dell'Impatto Ambientale
V.I.A./V.A.S.
Via Cristoforo Colombo, 112
00147 ROMA

Alla Divisione X
Via Cristoforo Colombo, 12
00147 ROMA